



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Lombarda Vita Moderato"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per  
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Lombarda Vita Moderato per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 6 e 7), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

### Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Lombarda Vita Moderato, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

#### Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Lombarda Vita Moderato che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Lombarda Vita Moderato sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Lombarda Vita Moderato possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon  
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI</b>	<b>54.463.878,85</b>	<b>98,81</b>	<b>87.958.235,91</b>	<b>98,92</b>
A1. Titoli di debito	16.144.809,41	29,29	38.974.781,10	43,83
A1.1. Titoli di Stato	16.144.809,41	29,29	38.974.781,10	43,83
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	38.319.069,44	69,52	48.983.454,81	55,09
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
<b>D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'</b>				
<b>E. DEPOSITI BANCARI</b>	<b>384.926,06</b>	<b>0,70</b>	<b>826.718,48</b>	<b>0,93</b>
<b>F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare</b>	<b>222.795,63</b>	<b>0,40</b>		
<b>G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI</b>				
<b>H. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>50.367,52</b>	<b>0,09</b>	<b>137.939,29</b>	<b>0,16</b>
H1. Ratei attivi	45.867,06	0,08	136.318,84	0,15
H2. Altri attivi (da specificare)	4.500,46	0,01	1.620,45	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	4.500,46	0,01	1.197,65	
H2.3. Crediti diversi			422,80	
H2.4. Retrocessione commissioni				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>55.121.968,06</b>	<b>100,00</b>	<b>88.922.893,68</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
<b>I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
<b>L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE</b>	<b>-347.071,38</b>	<b>59,79</b>	<b>-57.831,32</b>	<b>14,68</b>
<b>M. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>-233.436,43</b>	<b>40,21</b>	<b>-335.993,21</b>	<b>85,32</b>
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-19.953,65	3,44	-6.749,00	1,71
M4 Commissioni di Gestione			-101.698,81	25,82
M4.1 Commissioni di Gestione LVUL81-FONDO_MODERATO_A	-11.809,90	2,03	-14.400,30	3,66
M4.2 Commissioni di Gestione LVUL81-FONDO_MODERATO_B	-201.672,88	34,74	-213.145,10	54,12
M5. Passività diverse				
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-580.507,81</b>	<b>100,00</b>	<b>-393.824,53</b>	<b>100,00</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>54.541.460,25</b>		<b>88.529.069,15</b>	
<b>LVUL81-FONDO MODERATO A Numero quote in circolazione</b>		291.514,39221		682.965,62055
<b>LVUL81-FONDO MODERATO A Valore unitario delle quote</b>		10,150		9,881
<b>LVUL81-FONDO MODERATO B Numero quote in circolazione</b>		5.216.926,97236		8.474.969,44600
<b>LVUL81-FONDO MODERATO B Valore unitario delle quote</b>		9,888		9,650

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
LVUL81-FONDO MODERATO A Quote emesse	3.822,15239			
LVUL81-FONDO MODERATO A Quote Rimborsate		36.099,11700	170.176,86873	188.997,39500
LVUL81-FONDO MODERATO B Quote emesse	6.081,09553	3.059,79754		
LVUL81-FONDO MODERATO B Quote Rimborsate	562.580,05277	529.953,89692	1.072.855,59869	1.101.793,81833

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi  
**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Lombarda Vita Moderato**  
**SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI</b>		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	810.752,21	491.464,04
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	393.375,83	105.269,32
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	417.376,38	386.194,72
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	296.068,62	-7.306.598,07
A2.1. Titoli di debito	190.772,89	-247.380,24
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	105.295,73	-7.059.217,83
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.416.807,75	-4.557.589,56
A3.1. Titoli di debito	127.146,22	-348.942,17
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	1.289.661,53	-4.208.647,39
<b>Risultato gestione strumenti finanziari</b>	<b>2.523.628,58</b>	<b>-11.372.723,59</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari derivati</b>		
<b>C. INTERESSI ATTIVI</b>	<b>18.667,97</b>	<b>3.473,40</b>
C1. SU DEPOSITI BANCARI	18.667,97	3.473,40
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
<b>D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>	<b>-116.088,09</b>	<b>100.667,06</b>
D1. RISULTATI REALIZZATI	-35.216,10	108.788,90
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-80.871,99	-8.121,84
<b>E. PROVENTI SU CREDITI</b>		
<b>F. ALTRI PROVENTI</b>	<b>4.500,46</b>	<b>1.182,42</b>
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	4.500,46	1.182,42
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>2.430.708,92</b>	<b>-11.267.400,71</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)</b>	<b>0,17</b>	<b>-0,08</b>
G1. Bolli, spese e commissioni	0,17	-0,08
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>2.430.709,09</b>	<b>-11.267.400,79</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>	<b>-1.094.868,24</b>	<b>-1.501.842,27</b>
H1 Commissioni di Gestione		-1.269.992,70
H1.1 Commissioni di Gestione LVUL81-FONDO MODERATO A	-70.377,79	-12.830,84
H1.2 Commissioni di Gestione LVUL81-FONDO MODERATO B	-1.004.361,79	-189.655,86
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-20.128,66	-29.362,87
H4. Altri oneri di gestione		
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>	<b>2.458,89</b>	<b>3.690,96</b>
I1. Altri ricavi	2.458,89	3.690,96
I2. Altri costi		
<b>Utile/perdita della gestione del Fondo</b>	<b>1.338.299,74</b>	<b>-12.765.552,10</b>

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



**SEZIONE DI CONFRONTO \***

LVUL81-FONDO MODERATO A			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	
LVUL81-FONDO MODERATO B			
Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark**	
Differenza		Volatilità dichiarata***	

\* Per le imprese che hanno adottato un benchmark \*\* indicate soltanto in caso di gestione passiva

\*\*\* indicate soltanto in caso di gestione attiva

**SEZIONE DI CONFRONTO \***

Rend.LVUL81-FONDO MODERATO A	2,74	Volatilità della gestione	4,07
		Volatilità dichiarata	Fino al 10%
Rend.LVUL81-FONDO MODERATO B	2,49	Volatilità della gestione	4,06
		Volatilità dichiarata	Fino al 10%

\* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



**NOTE ILLUSTRATIVE FONDO INTERNO ASSICURATIVO  
"LOMBARDA VITA MODERATO" AL 31.12.23**

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002 (successivamente modificata e integrata dalla circolare 551/2005).

Il fondo interno assicurativo "LOMBARDA VITA MODERATO" è partito in data 27/02/2015.

Esso è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente titoli obbligazionari e/o azionari quotati in mercati regolamentati e/o quote di OICR di natura coerente con gli investimenti previsti dal regolamento del fondo e dalla legislazione applicabile.

Il Fondo è suddiviso in due classi di quote A (premio maggiore o uguale a 500.000,00 Euro) e B (premio inferiore a 500.000,00 Euro) che si differenziano esclusivamente per un diverso livello di commissioni di gestione: 1,20% su base annua per la classe di quote A (addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno della relativa classe) e 1,45% su base annua per la classe di quota B addebitate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo Interno della relativa classe).

Le commissioni di gestione annue per la SGR sono massimo del 2,00% del valore delle quote degli OICR e le commissioni di overperformance ammontano ad un massimo del 25% dell'eventuale differenza positiva tra la performance dell'OICR e la performance del relativo benchmark.

Il patrimonio del Fondo ed il valore unitario delle quote sono calcolati quotidianamente, tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Il patrimonio netto del fondo interno, distinto per ogni classe di quota, è pari al valore delle attività al netto del valore di tutte le passività di pertinenza della classe. Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto di competenza della classe per il numero di quote presenti nella classe alla stessa data.

## 1) SEZIONE PATRIMONIALE

**Gli investimenti** vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valutati alla loro quotazione ufficiale o al loro valore di mercato del giorno di valorizzazione; qualora non fosse disponibile la quotazione del giorno di valorizzazione viene utilizzata la quotazione disponibile immediatamente precedente.

**La liquidità** è rappresentativa della liquidità da investire e corrisponde all'effettivo saldo del conto corrente bancario alla fine dell'esercizio, comprensiva degli interessi maturati con riferimento all'intero esercizio e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.

**La liquidità da impegnare** rappresenta il credito derivante dalle quote emesse al termine dell'esercizio e il cui movimento finanziario ha avuto luogo nel corso dei primi giorni dell'esercizio successivo e i crediti a breve per vendite di strumenti finanziari.

**Le altre attività** sono costituite da crediti derivanti dalla retrocessione di commissioni riconosciute in base a specifici contratti stipulati con società di gestione di fondi comuni in cui il fondo interno ha investito.



**I Pronti contro termine o altre passività monetarie** comprende il debito connesso al controvalore delle quote rimborsate al termine dell'esercizio, la cui regolazione finanziaria ha avuto luogo nei primi giorni dell'esercizio successivo ed i debiti a breve per acquisti di strumenti finanziari. Comprende inoltre eventuali passività per le quali la disposizione di pagamento, già effettuata alla chiusura dell'esercizio, ha avuto regolazione finanziaria nei primi giorni dell'esercizio successivo. Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine.

**Le altre passività** rappresentano i debiti connessi alle spese per le procedure di revisione contabile del rendiconto svolte e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio ed alle commissioni di gestione ancora da liquidare.

## 2) SEZIONE REDDITUALE

**Gli utili e perdite di realizzo** derivano dalle vendite di quote di OICR e titoli avvenute nell'esercizio.

**Le plusvalenze o le minusvalenze** rappresentano l'ammontare delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione degli investimenti, ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico degli investimenti ed i relativi valori di mercato a fine esercizio o derivanti dalla conversione delle poste in valuta al cambio di fine periodo.

**Gli interessi attivi** su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale.

**I proventi e gli oneri finanziari e d'investimento** sono rappresentati: dai proventi di competenza su quote di OICR e titoli e dagli oneri per bolli, spese e commissioni sulle transazioni finanziarie avvenute nell'esercizio.

**Gli altri ricavi ed oneri** sono rappresentati dai proventi che vengono retrocessi dalle società di gestione dei fondi comuni in cui il fondo interno ha investito sulla base di appositi contratti stipulati ed in relazione a determinati investimenti effettuati. Sono inseriti nel patrimonio pro-rata temporis in base alle giacenze giornaliere ed incassati periodicamente.

**Gli oneri di gestione** sono rappresentati da commissioni di gestione (calcolate sulla base dell'art.5 del regolamento), da spese di amministrazione e custodia titoli. In tale voce rientrano, inoltre, le spese relative agli onorari per le procedure di revisione contabile svolte, così come attribuite al fondo interno dalla compagnia nel corso dell'esercizio.

## 3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Per ogni altra informazione relativa ai principi utilizzati si rinvia all'allegato Regolamento.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.



B.

## **REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI**

### **Art. 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi interni.**

La Compagnia istituisce 3 Fondi Mobiliari Interni denominati:

- Lombarda Vita Moderato;
- Lombarda Vita Dinamico;
- Lombarda Vita Aggressivo.

Il valore del patrimonio di ogni Fondo è suddiviso in quote, tutte di uguale valore nominale, al lordo delle relative commissioni di cui all'Art. 5 del presente regolamento.

All'interno dei Fondi Interni sono disponibili due diverse classi di quote differenziate in ragione dell'importo di premio iniziale versato alla sottoscrizione del prodotto. I clienti che inizialmente hanno versato un premio maggiore o uguale a 500.000,00 Euro rientreranno nella classe A del Fondo corrispondente, mentre i clienti che inizialmente hanno versato un premio iniziale inferiore a 500.000,00 Euro rientreranno nella classe B del Fondo corrispondente. Le classi di quote si distinguono esclusivamente per le differenti commissioni di gestione annuali applicate dalla Compagnia.

La composizione degli attivi, lo stile di gestione adottato e la politica di investimento perseguita dal Fondo Interno non muta al variare della classe di quota.

### **Art. 2 – Fusione tra Fondi interni.**

A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo interno con altri Fondi interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei.

In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, i Contraenti del Fondo interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevano per gli stessi, in particolare precisando:

- i) le motivazioni dell'operazione di fusione;
- ii) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- iii) le modalità ed i tempi esatti di regolazione dell'operazione di fusione;
- iv) l'indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle Quote del nuovo Fondo interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso;
- v) la composizione sintetica dei Fondi interni interessati alla fusione.

Le operazioni di fusione dovranno tener conto dell'interesse dei Contraenti e non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo interno in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo interno in quello derivante dalla fusione, senza oneri o spese per i Contraenti, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare ai Contraenti il nuovo Regolamento del Fondo interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante del presente contratto.

### **Art. 3 – Nuovi Fondi interni.**

La Compagnia ha la facoltà di istituire nuovi Fondi interni in aggiunta a quelli previsti dal presente contratto.

La Compagnia informa preventivamente e per iscritto il Contraente circa l'istituzione di nuovi Fondi interni.

Il Contraente potrà effettuare investimenti nei Fondi interni di nuova istituzione tramite la sottoscrizione delle loro Quote o il trasferimento delle Quote già possedute in altri Fondi interni indicati nel presente contratto.

La Compagnia si obbliga alla consegna di un estratto della documentazione contrattuale aggiornata unitamente al Regolamento del nuovo Fondo interno o dei nuovi Fondi interni.

### **Art. 4 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi interni.**

La Compagnia può investire il patrimonio di ciascun Fondo interno conformemente a quanto indicato nel Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, nel Regolamento ISVAP n. 32 del 11 giugno 2009 recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento, e nella Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive eventuali modifiche.

### **Fondo Interno “Lombarda Vita Moderato”**

Il Fondo interno “Lombarda Vita Moderato” presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno “Lombarda Vita Moderato” potranno essere investite in:
  - titoli di Stato;
  - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
  - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
  - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
  - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito “OICR”);
  - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
  - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 50% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocatione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.
- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.  
La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 6,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.

- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.
- j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

#### **Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico"**

Il Fondo interno "Lombarda Vita Dinamico" presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" potranno essere investite in:
  - titoli di Stato;
  - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
  - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
  - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
  - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito "OICR");
  - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
  - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 75% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.
- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.  
La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 10,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.  
  
L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.
- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.
- j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o

da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

### **Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo"**

Il Fondo interno "Lombarda Vita Aggressivo" presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" potranno essere investite in:
  - titoli di Stato;
  - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
  - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
  - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
  - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito "OICR");
  - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
  - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 100% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di



mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.

- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.

La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 12,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.

- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.  
j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

#### **Art. 5 – Costi gravanti sui Fondi interni.**

Sui Fondi Interni in cui vengono investiti il premio unico iniziale e gli eventuali premi unici aggiuntivi, gravano i seguenti costi, che determinano una diminuzione del valore netto di ciascun Fondo Interno e di conseguenza del valore netto della Quota.

1. Remunerazione della Compagnia:

<b>Lombarda Vita Moderato</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Percentuale</b>
Commissioni di gestione	Classe A: 1,20% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,45% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe



	specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
<b>Lombarda Vita Dinamico</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Percentuale</b>
Commissioni di gestione	Classe A: 1,30% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,55% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
<b>Lombarda Vita Aggressivo</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Percentuale</b>
Commissioni di gestione	Classe A: 1,45% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,70% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste

2. Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte dei Fondi interni):

Tipologia	Percentuale
Oneri di sottoscrizione e di rimborso	Non previsti
Commissioni di gestione annue	Massimo 2,00% del valore delle quote degli OICR
Commissioni di overperformance	Massimo 25% dell'eventuale differenza positiva tra la performance dell'OICR e la performance del relativo benchmark

La Compagnia incrementerà il patrimonio di ciascun Fondo interno di un importo pari alle utilità pattuite con e ricevute dall'intermediario bancario delegato di cui al punto di riferimento della documentazione contrattuale.

3. spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo interno;
4. i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo interno;
5. per ciascun Fondo Interno, per ciascuna classe di quote, spese di pubblicazione del valore delle quote;
6. spese di revisione e certificazione del Fondo interno;
7. le eventuali spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo.

Passano infine gravare gli oneri relativi al contributo di vigilanza, che la Compagnia è tenuta a versare annualmente.

Tali costi sono imputati a carico di ciascun Fondo interno attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della Quota di cui all'Art. 7.

#### **Art. 6 – Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo interno.**

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo interno stesso al netto delle eventuali passività e delle spese inerenti al Fondo interno, relativamente ad ogni classe di quote, di cui al precedente Art. 5.

La Compagnia calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo interno conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività, si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo interno, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investe il Fondo interno, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo interno sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle Quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;

- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo interno vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della Quota del Fondo interno;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la conversione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo interno concorrono ad incrementare il valore del Fondo stesso a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli;
- le eventuali retrocessioni di una percentuale delle commissioni di gestione, riconosciute dai gestori in relazione agli OICR presenti nel Fondo interno, concorrono a incrementare il valore del Fondo stesso.

#### **Art. 7 – Valore unitario della Quota e sua pubblicazione.**

La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota di ciascun Fondo interno.

Il valore unitario della Quota di ciascuna classe di quote si ottiene suddividendo il patrimonio netto del Fondo attribuibile alla classe di quote alla data di valorizzazione per il numero di quote in circolazione, alla stessa data, della classe di quote.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una quota.

La metodologia di calcolo del valore unitario delle quote è tale da garantire a tutte le classi la medesima performance al lordo delle differenti commissioni di gestione.

Il valore unitario della quota, specificatamente per ogni classe di quote, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia: [www.lombardavita.it](http://www.lombardavita.it).

Il valore unitario della Quota, specificatamente per ogni classe di quote, è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo interno.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote del Fondo interno, specificatamente per ogni classe di quote, è convenzionalmente fissato ad Euro 10,00.

#### **Art. 8 – Revisione contabile del Fondo interno.**

La gestione di ciascun Fondo interno è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al d. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

La società di revisione accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della Quota.

#### **Art. 9 – Modifiche al presente Regolamento.**

La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività al Contraente e all'IVASS, con evidenza degli effetti sui rapporti contrattuali vigenti.

È fatto, comunque, salvo il diritto di riscatto del Contraente, ai sensi e per gli effetti dello specifico articolo delle Condizioni di Assicurazione.